

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Bilancio al 31/12/2015**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
Totale quote associative ancora da versare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	939
6) Spese manutenzioni da ammortizzare	300.000	0
7) Altre	1.579	3.822
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	301.579	4.761
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.124	6.666
4) Altri beni	64.400	64.400
Totale immobilizzazioni materiali (II)	79.524	71.066
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d) Verso altri		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	381.103	75.827
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	42.082	23.865
Totale rimanenze (I)	42.082	23.865
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253.853	92.911
Totale crediti verso clienti	253.853	92.911
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.419	57.577
Totale crediti tributari (4-bis)	34.419	57.577
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.312	366
Totale crediti verso altri (5)	2.312	366
Totale crediti (II)	290.584	150.854
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	21.044	159.773
3) Danaro e valori in cassa	5.716	14.288
Totale disponibilità liquide (IV)	26.760	174.061

Totale attivo circolante (C)	359.426	348.780
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	3.631	3.264
Totale ratei e risconti (D)	3.631	3.264
TOTALE ATTIVO	744.160	427.871

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Dotazione	66.519	66.519
1) Fondo di Dotazione	51.519	51.519
2) Fondo di dotazione vincolato	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	0	0
3) Risultato gestionale esercizi precedenti	39.157	29.470
4) Risultato dell'esercizio	6.661	9.686
Totale patrimonio netto (A)	112.337	105.675
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.808	5.539
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	511.006	230.917
Totale debiti verso fornitori (7)	511.006	230.917
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.403	1.857
Totale debiti tributari (12)	10.403	1.857
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.889	2.297
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.889	2.297
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	93.913	5.425
Total Esigibili entro l'esercizio successivo	93.913	5.425
Totale debiti (D)	617.211	240.496
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	5.804	76.161
Totale ratei e risconti (E)	5.804	76.161
TOTALE PASSIVO	744.160	427.871
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2015	31/12/2014
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE:		
1.3) Da Fondatori	291.000	211.000
1.5) Da Partecipanti sostenitori	20.076	0
1.6) Da altri soggetti	333.053	4.923
1.7) Ricavi da mostre	240.874	519.685
1.8) Altri proventi e ricavi	737	81
Totale proventi e ricavi da attività tipiche (1)	885.740	735.689
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI:		
2.1) Sponsor	128.315	55.500
Totale proventi da raccolta fondi (2)	128.315	55.500
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1) Da gestioni commerciali accessorie	26.258	26.628
3.5) Altri proventi e ricavi	2.615	5
Totale proventi e oneri da attività accessorie (3)	28.873	26.633
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1) Da rapporti bancari	7	24
Totale proventi finanziari e patrimoniali	7	24
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.042.935	817.846

ONERI	31/12/2015	31/12/2014
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1) Acquisti	73.070	97.173
1.2) Servizi	728.305	554.751
1.3) Godimento beni di terzi	5.240	6.896
1.4) Personale	129.131	128.349
1.5) Ammortamenti	105.832	10.203
1.6) Oneri diversi di gestione	4.968	18.365
1.7) Rimanenze merci variazione	-18.217	-13.103
Totale oneri da attività tipiche (1)	1.028.329	802.634
2) ONERI PROMOZIONALI DA RACCOLTA FONDI		
Totale oneri promozionali da raccolta fondi	0	0
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
Totale oneri da attività accessorie	0	0
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		

4.1) Su rapporti bancari	0	0
4.5) Altri oneri finanziari e patrimoniali	383	46
Totale oneri finanziari e patrimoniali da attività tipiche	383	46
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
5.6) Imposte e tasse	7.562	5.480
Totale oneri di supporto generale	7.562	5.480
TOTALE ONERI	1.036.274	808.160
RISULTATO DELLA GESTIONE	6.661	9.686

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede legale: C.so Garibaldi 29-31 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO EMILIA

C.F. e numero iscrizione 02456050356

Iscritta al R.E.A. di REGGIO EMILIA n. 0283193

Partita IVA: 02456050356

Nota Integrativa

Bilancio abbreviato al 31/12/2015

Introduzione alla Nota integrativa

Gentilissimi Signori, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015 che evidenzia un utile di euro 6.661.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Attività svolta e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Fondazione Palazzo Magnani, costituita in data 11 novembre 2010 dal fondatore istituzionale Provincia di Reggio Emilia, è una fondazione senza fini di lucro dotata di personalità giuridica che ha come scopo istituzionale la tutela e la valorizzazione dell'immobile denominato "Palazzo Magnani", posto in Reggio Emilia, nonché della promozione e diffusione delle arti visive.

La Fondazione Palazzo Magnani si occupa dell'organizzazione di mostre ed eventi culturali, queste attività producono le maggiori entrate del bilancio tramite il corrispettivo richiesto ("biglietto d'ingresso") e attraverso la gestione del bookshop nel quale vengono ceduti gadget e cataloghi connessi alle mostre realizzate.

Nel corso del 2015 hanno avuto luogo le seguenti mostre:

- L'ORLANDO FURIOSO: INCANTAMENTI, PASSIONI E FOLLIE; L'ARTE CONTEMPORANEA LEGGE L'ARIOSTO – 04/10/2014 – 11/01/2015;
- PIERO DELLA FRANCESCA – il disegno tra arte e scienza – 14/03/2015 – 14/06/2015;

- ARTE IN AGENDA IV° edizione del progetto “ETERNE VISIONI, BILL VIOLA E LANFRANCO” – 17/10/2015 – 10/01/2016.

Ai fini delle imposte dirette (IRES) e delle imposte indirette (IVA) l'attività svolta dalla Fondazione è considerata attività di natura commerciale.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 i fondi stanziati dalla Provincia di Reggio Emilia avevano natura di versamento al fondo di dotazione e dunque imputati a tale voce di patrimonio netto. A partire dall'esercizio 2012 i fondi stanziati dalla Provincia di Reggio Emilia hanno avuto natura di erogazione in conto esercizio e per tale motivo sono stati iscritti tra i “proventi e ricavi da attività tipica” da fondatori. La diversa imputazione in bilancio delle somme erogate dalla Provincia di Reggio Emilia, di cui sopra, ha dunque avuto una diversa incidenza sul risultato di esercizio poiché nel 2011 tali somme erano confluite a voci di natura patrimoniale, mentre nel 2012 sono state imputate a voci di natura economica.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo gli schemi elaborati dall'Agenzia per il Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit ed in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit, emanati congiuntamente dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrati, ove necessario, dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella contabilità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In caso di riduzioni durevoli di valore del cambio, le immobilizzazioni immateriali, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Le spese di manutenzione da ammortizzare derivano dall'importante intervento di ristrutturazione ed ammodernamento strutturale delle sale espositive, intervento costato complessivamente euro 449.296,80 di cui euro 400.000,00 capitalizzati

ed ammortizzati in 4 esercizi ed euro 49.296,80 interamente spesi nell'esercizio in quanto riguardanti direttamente la mostra di Piero della Francesca.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di costituzione	5 anni in quote costanti
Spese realizzazione sito web	5 anni in quote costanti
Software capitalizzato	3 anni in quote costanti
Spese manutenzione da ammortizzare	4 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti effettuati.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

In caso di riduzioni durevoli di valore del cambio, le immobilizzazioni materiali, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e, in particolare dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Le opere d'arte iscritte tra le altre immobilizzazioni non sono ammortizzate in quanto non sono soggette a deperimento, in quanto la vita economica di tali opere non presuppone limiti temporali.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Arredamento	15,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Macchine elettroniche ufficio	20,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; più precisamente le rimanenze sono state valorizzate al loro costo medio di acquisto.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Disponibilità liquide

I crediti verso le banche e verso l'amministrazione postale per i depositi o i conti correnti esistenti sono iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Rendiconto della gestione

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione.

I ricavi e le prestazioni di servizi sono imputati al Rendiconto della Gestione all'atto del completamento della prestazione stessa.

Le imposte sono accantonate in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio tenendo conto delle normative di legge vigenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 301.579 (euro 4.761 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	F.do amm.es.prec.	Valore iniziale	Increment.	Decrem.	Amm.to	Consist. Finale
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>								
	Costi impianto e ampliamento	29.153	28.214	939	-	-	939	-
	Altre	12.582	8.760	3.822			2.244	1.578
	Spese di manutenzione da ammortizzare	-	-	-	400.000		100.000	300.000
	Totale	41.735	36.974	4.761	400.000	-	103.183	301.579

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 79.524 (euro 71.066 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	F.do amm.es.prec.	Valore iniziale	Increment.	Decrem.	Amm.to	Consist. Finale
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>								
	Attrezzature industriali e comm.li	11.678	5.009	6.669	11.105	-	2.650	15.124
	Altre	64.400	-	64.400	-	-	-	64.400
	Totale	76.078	5.009	71.069	11.105	-	2.650	79.524

La voce "Altri beni" è composta dalle opere d'arte qui di seguito elencate:

<i>AUTORE</i>	<i>TITOLO</i>	<i>VALORE</i>
S. Shimamoto	performance 24 settembre, Reggio Emilia, 2011	€ 60.000,00
G. Cassanelli	bolle blu	€ 2.000,00
Eric Andersen	Il tocco giallo	€ 2.000,00
Diego Parolini, Simonetta Lodesani, Karyn Bernini	"Interni Comunicanti", 3 fotografie + dvd	€ 400,00
TOTALE VALORE		€ 64.400,00

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>RIMANENZE</i>									
	Rimanenze di merci	23.865	42.082	-	-	23.865	42.082	18.217	76
	Totale	23.865	42.082	-	-	23.865	42.082	18.217	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
RIMANENZE	23.865	42.082	-	-	23.865	42.082	18.217	76
Totale	23.865	42.082	-	-	23.865	42.082	18.217	76

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 42.082 (euro 23.865 nel precedente esercizio). Le rimanenze sono relative a cataloghi per euro 18.480, libri per euro 1.864 gadget per euro 21.738. Le rimanenze sono state valorizzate al costo di acquisto.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>CREDITI</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	43.996	194.662	-	-	43.996	194.662	150.666	342
	Clienti terzi Italia	48.855	78.460	-	-	68.123	59.192	10.337	21
	Clienti c/ corrispettivi da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-
	Depositi cauzionali vari	-	1.000	-	-	-	1.000	1.000	-
	Crediti per POS	62	33.579	-	-	33.640	1	61-	98-
	Crediti vari v/terzi	-	3.925	-	-	3.925	-	-	-
	Personale c/arrotondamenti	1	-	-	-	-	1	-	-
	Fornitori terzi Italia	4.650	22.387	5.239-	75	15.465	6.258	1.608	35
	Fornitori terzi Estero	9.999	-	-	-	10.000	1-	10.000-	100-
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su corrispettivi	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione Iva	55.510	17.514	-	-	46.885	26.139	29.371-	53-
	Iva a debito acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	intracomunitari								
	IVA a credito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Crediti vari (conti specifici)	237	-	-	-	-	237	-	-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	499	-	-	499	-	-	499-	100-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	6	13	-	-	14	5	1-	17-
	Ritenute subite su interessi attivi	3	2	-	-	3	2	1-	33-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	128	2.472	-	-	128	2.472	2.344	1.831
	Altre ritenute subite	-	5.800	-	-	-	5.800	5.800	-
	Erario c/IRAP	1.559	-	-	1.559	-	-	1.559-	100-
	INPS collaboratori	-	3.937	-	-	3.206	731	731	-
	INAIL dipendenti/collab.(da liquidare)	-	343	-	-	-	343	343	-
	Arrotondamento	3-					-	3	
	Totale	165.502	364.094	5.239-	2.133	225.385	296.842	131.340	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
CREDITI	165.502	364.093	5.239-	2.133	225.383	2	296.842	131.340	79
Totale	165.502	364.093	5.239-	2.133	225.383	2	296.842	131.340	79

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>									
	Banca c/c	159.774	800.579	-	-	939.308	21.045	138.729-	87-
	Cassa contanti e assegni	14.288	217.834	-	-	226.406	5.716	8.572-	60-
	Arrotondamento	1-					1-	-	
	Totale	174.061	1.018.413	-	-	1.165.714	26.760	147.301-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	174.061	1.018.413	-	-	1.165.714	26.760	147.301-	85-
Totale	174.061	1.018.413	-	-	1.165.714	26.760	147.301-	85-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>									
	Risconti attivi	3.264	3.631	-	-	3.264	3.631	367	11
	Totale	3.264	3.631	-	-	3.264	3.631	367	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	3.264	3.631	-	-	3.264	3.631	367	11
Totale	3.264	3.631	-	-	3.264	3.631	367	11

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	51.519	-	-	-	-	51.519	-	-
	F.do di dotazione vincolato	15.000	-	-	-	-	15.000	-	-
	Totale	61.519	-	-	-	-	61.519	-	-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>					
	Fondo T.F.R.	5.539	3.283	14	8.808
	Totale	5.539	3.283	14	8.808

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.539	3.283	14	8.808
Totale	5.539	3.283	14	8.808

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>DEBITI</i>									
	Clienti terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	Clienti c/ corrispettivi da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	59.400	37.907	-	-	51.433	45.874	13.526-	23-
	Fornitori terzi Italia	186.155	771.027	75-	5.239	480.482	471.386	285.231	153
	Fornitori terzi Estero	10	227	-	-	238	1-	11-	110-
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su corrispettivi	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva a debito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva a credito acquisti intracomunitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	1.857	9.114	-	-	9.085	1.886	29	2
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	-	10.113	499-	-	9.137	477	477	-
	Erario c/ritenute agenti e rappresantan.	-	98	-	-	37	61	61	-
	Recupero somme erogate D.L.66/2014	-	2.312	-	-	-	2.312	2.312	-
	Erario c/IRES	-	4.033	-	-	3	4.030	4.030	-
	Erario c/IRAP	-	5.313	1.559-	-	2.118	1.636	1.636	-
	INPS dipendenti	2.120	11.519	-	-	12.037	1.602	518-	24-
	INAIL dipendenti/collaboratori	80	156	-	-	-	236	156	195
	Enti previdenziali e assistenziali vari	98	354	-	-	400	52	46-	47-
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	392	-	-	-	392	392	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti v/amministratori	401	8.851	-	-	6.881	2.371	1.970	491
	Debiti diversi verso terzi	-	94	-	-	94	-	-	-
	Debiti diversi (a conti specifici)	1.425	89.716	-	-	2.400	88.741	87.316	6.127
	Debiti v/emittenti carte di credito	-	4.165	-	-	4.200	35-	35-	-
	Personale c/retribuzioni	3.595	35.612	-	-	36.767	2.440	1.155-	32-
	Personale c/arrotondamenti	5	-	-	-	-	5	-	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	4	4	-
	Totale	255.146	991.003	2.133-	5.239	615.312	623.469	368.323	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DEBITI	255.146	991.003	2.133-	5.239	615.310	2	623.469	368.323	144
Totale	255.146	991.003	2.133-	5.239	615.310	2	623.469	368.323	144

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti passivi</i>									
	Ratei passivi	6.161	5.804	-	-	6.161	5.804	357-	6-
	Risconti passivi	70.000	-	-	-	70.000	-	70.000-	100-
	Totale	76.161	5.804	-	-	76.161	5.804	70.357-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	76.161	5.804	-	-	76.161	5.804	70.357-	92-
Totale	76.161	5.804	-	-	76.161	5.804	70.357-	92-

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
CREDITI	296.842	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	296.842	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
DEBITI	623.469	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	623.469	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Fondo di dotazione</i>					
	Fondo di dotazione		66.519	-	66.519
<i>Totale</i>			66.519	-	66.519
<i>Risultato gestionale esercizi prec.</i>					
	Risultato gestionale esercizi prec.		39.157	-	39.157
<i>Totale</i>			39.157	-	39.157
<i>Risultato dell'esercizio</i>					
	Risultato dell'esercizio		6.661	-	6.661
<i>Totale</i>			6.661	-	6.661
<i>Totale Composizione voci PN</i>			112.337	-	112.337
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2013	61.519	-	-	16.327	77.846
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	13.143	13.143
Saldo finale al 31/12/2013	61.519	-	-	29.470	90.989
Saldo iniziale al 1/01/2014	61.519	-	-	29.470	90.989
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	13.143	-	13.144-	1-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	5.000	-	-	-	5.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	16.327	1-	16.326-	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	9.686	9.686
Saldo finale al 31/12/2014	66.519	29.470	1-	9.686	105.674
Saldo iniziale al 1/01/2015	66.519	29.470	1-	9.686	105.674
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	9.687	1	9.686-	2
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	6.661	6.661
Saldo finale al 31/12/2015	66.519	39.157	-	6.661	112.337

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale applicato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio provvisorio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Compensi agli organi sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.2427, punto 16 e 16-bis del Codice Civile:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Collegio Sindacale	7.039	7.039	0
Organo amministrativo	0	0	0
Totali	7.039	7.039	0

Il compenso attribuito al collegio sindacale comprende anche la remunerazione per l'attività di revisione legale dei conti.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 28/04/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Avde Iris Giglioli, Presidente

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Oggi presentiamo il rendiconto dell'anno 2015; lo presentiamo con soddisfazione per i risultati raggiunti in riferimento alla **completa realizzazione delle attività previste** (come da ALLEGATO A), in riferimento alla **indubbia crescita interna della Fondazione**, al **consolidamento/ampliamento delle relazioni esterne**. Infine i positivi risultati della gestione consentono ancora una volta il raggiungimento del **pareggio di bilancio** e performance positive, spendibili in ogni sede a sostegno di un modello efficiente di governo, di organizzazione, di lavoro.

Ci piace di nuovo evidenziare che la buona efficacia è derivata ancora dalla felice compresenza di amministratori portatori di variegata esperienza di vita lavorativa pregressa e persone giovani portatrici di creatività e innovazione.

Eventi di grande rilevanza istituzionale sul nostro territorio hanno connotato il 2015 che è stato vissuto, dal punto di vista istituzionale, con molte preoccupazioni date dalla ridefinizione delle Province. La non certezza di un qualsiasi futuro avrebbe potuto condizionare fortemente la programmazione 2016 e addirittura paralizzare l'attività in itinere. L'indeterminatezza ci ha accompagnato per l'intero anno, ma con fermezza, grazie anche all'impegno intenso della Provincia, siamo andati avanti. Non è stato facile, tuttavia la Fondazione ha mantenuto dalla sua la fiducia nel proprio ruolo, nelle sue capacità di proposta, il radicamento vieppiù profondo tra la cittadinanza, la consolidata immagine e considerazione tra la gente e le Istituzioni, la volontà e la dedizione indefessa al lavoro.

La Fondazione ha proseguito lungo la linea di politica culturale improntata alla sempre qualificata attività nell'ambito delle arti visive e della cultura, fedele alle finalità di carattere più generale poste alla base del progetto fondativo.

L'anno 2015 si è confermato, come dalle previsioni, un anno molto intenso dal **punto di vista espositivo culturale e piuttosto problematico dal punto di vista istituzionale**.

Per quanto riguarda il **primo aspetto** con soddisfazione sottolineiamo la realizzazione delle attività previste nonostante le incertezze istituzionali ed economiche vissute con forte apprensione da Amministratori ed Operatori. L'anno 2015 ha visto concretizzarsi le manifestazioni previste (Ariosto, Festival cinematografico, Arte in agenda), ma essenzialmente è stato l'anno di Piero della Francesca, che ha richiesto sforzi progettuali, realizzativi ed economici veramente ingenti.

Si è trattato di un evento culturale di altissimo profilo, presentato dal Ministro Franceschini a Roma come esempio da seguire, seguito dalla stampa internazionale, presentato a Palazzo Magnani dall'allora sottosegretario Graziano Del Rio, e che ha coinvolto, nel rispetto delle linee di azione volute dal nostro progetto culturale, diverse Istituzioni della Città e del territorio quali la Biblioteca Panizzi, la Curia, Comuni della provincia tra cui Rolo, l'Università, Fab-Lab ecc.

L'evento è stato pensato, e così si è confermato, come un grande **investimento**.

- Investimento **in cultura** su cui è superfluo soffermarsi data la statura dell'artista e la poderosità innovativa del taglio critico;
- investimento **sull'immagine della Fondazione e della Città** che hanno acquisito e/o consolidato il loro protagonismo nel panorama dell'arte e della cultura internazionale;

- investimento **sulla credibilità della Fondazione** che ha collaborato con i Musei più importanti del mondo (quali Musei Vaticani, Uffizi, British Library ecc.) e a cui si sono strette in un decisivo sostegno economico, e non solo, le più importanti Istituzioni cittadine come la Camera di Commercio, la Fondazione Manodori, grandi Imprese, Banche ed anche privati cittadini che hanno contribuito attraverso il crow funding
- investimento **sulla costruzione di una rete forte** tra istituzioni pubbliche e private tesa a far emergere le eccellenze e le potenzialità di un sistema territoriale ricco e poliedrico;
- investimento **sulla partecipazione della cittadinanza** che ha assicurato vicinanza attraverso nuovo e vivo senso di appartenenza;
- investimento **sulle strutture espositive di Palazzo Magnani** e sul sistema illuminante;
- investimento **sul rapporto e sulla collaborazione con le Scuole** (in termini di visita e laboratori) di Reggio e dell'Italia;
- investimento sul **patrimonio artistico** reggiano (Galleria Parmigiani) e internazionale (Museo di San Sepolcro, Biblioteca nazionale di Francia) attraverso il restauro di opere d'arte.

L'enorme sforzo economico e organizzativo è stato ripagato da un ritorno entusiastico ed entusiasmante di **critica** internazionale, nazionale, locale; dalla **affluenza dei visitatori** che ha portato a Reggio Emilia oltre 30.000 presenze (paganti), dalla partecipazione di **Scuole da tutta Italia** ed da un procurato **indotto** apprezzatissimo, come già per altri eventi (ad es. Escher), dalla rete commerciale, alberghiera e dei servizi della città e del territorio.

Si ritiene giusta questa lettura dell'evento atta ad evidenziare le potenzialità della Fondazione e l'opportunità che il suo ruolo nel tessuto culturale locale e nazionale venga assicurato e potenziato mediante la realizzazione di eventi ai massimi livelli qualitativi proposti in modo tale da risultare appetibili ed al contempo accessibili proprio grazie al livello intrinseco, al rigore scientifico, alle modalità comunicative, alla trama di collaborazioni da perseguire nell'ottica di una costante e collettiva crescita culturale.

Gli altri eventi realizzati nel 2015 hanno dato esiti molto soddisfacenti tanto che si sta ora organizzando la **circuitazione delle mostre** in sedi italiane e straniere (Sondrio, Ferrara, Parigi ecc).

Per quanto riguarda il secondo aspetto - istituzionale e parallelamente o conseguentemente anche economico - il 2015 ha visto concludersi il mandato dell'originario Cda e l'ingresso del Comune di Reggio Emilia nella compagine societaria della Fondazione Palazzo Magnani.

Il ridisegno delle Province ha inoltre posto la pesante incognita dei finanziamenti che la Provincia di Reggio Emilia, non più titolare di delega alla Cultura, non era legittimata ad erogare. Dunque per tutto il 2015 la Fondazione è rimasta senza detto sostegno sebbene la Regione Emilia Romagna si sia assunta l'impegno, su richiesta della nostra Provincia, a sostenere l'attività della Fondazione con risorse comunque inferiori di 100.000 euro ed erogate solo nel marzo 2016. Il che ha ovviamente messo in serie difficoltà, in termini di liquidità, la gestione di quella che è stata una delle annualità più pesanti.

Anche nel corso del 2015 si sono evidenziate diverse criticità dovute alla carenza di risorse e **personale**.

- si è mantenuta ancora carente e non strutturale l'attività di **organizzazione del patrimonio**

artistico della Fondazione (e della Provincia) in funzione di una messa in valore delle opere di proprietà attraverso la circuitazione di “mostre” già strutturate patrimonio della Fondazione o della costruzione con le stesse di percorsi diversi e originali da proporre a Istituzioni museali ed espositive Italiane ed estere. La ristrettezza di risorse umane impedisce l' impegno in questo ambito

- non si è potuto attivare un importante ambito di lavoro legato alla valorizzazione dei, così vogliamo chiamarli, **nuovo talenti**, possibilmente giovani, ma non solo (carenza di risorse e personale).

- si è evidenziata assolutamente inderogabile l'**assunzione** almeno di una figura che si occupi della segreteria e della attività amministrativa della Fondazione – fino ad ora gestita con esperienza ed efficienza da un Volontario.

- non c'è stato spazio per strutturali **contatti e dialogo organico con le realtà espositive e museali italiane ed estere** da parte della Direzione Artistica impegnata intensamente nella organizzazione dei singoli eventi.

- si è avvertita fortemente la necessità di una più intensa **attenzione al rapporto con gli Amici** (carenza di personale)

- per una realtà come la nostra, nata in tempi assai recenti senza un passato in tale direzione, si è confermata la forte necessità di un **affiancamento da parte delle Istituzioni Comune e Provincia** nella ricerca di nuovi Soci Fondatori, di Sostenitori o Sponsor

- per quanto concerne il **Personale** il 30 dicembre 2015 su esplicita richiesta del Comune di Reggio Emilia (e parere favorevole della Provincia) sono stati assunti a tempo determinato, per il 2016, 4 operatori già in forza al Comune di Reggio Emilia -Servizio Cultura- in qualità collaboratori. E' inoltre stata assunta a tempo determinato una figura (selezionata e giudicata molto valida) già occupata da tempo all'interno della Fondazione Palazzo Magnani con contratti a progetto. Tale assunzione ha sostituito un incarico a t. d. cessato a giugno 2014. L'organizzazione del lavoro interna alla Fondazione ne ha tratto notevole beneficio.

Qui di seguito forniamo dati che riteniamo interessanti ed indicativi dell' operato della Fondazione Palazzo Magnani, elementi che costituiscono una base solida per il prosieguo del lavoro nell'ottica ormai consolidata dell'autorevolezza riconosciuta alla Fondazione e del ruolo da tutti riconosciuto in campo culturale ed espositivo.

Come già anticipato più sopra ogni iniziativa ha riscosso **successo**. Un'affluenza straordinaria alle mostre, ai laboratori didattici, alle lezioni rivolte agli studenti svolte internamente, agli approfondimenti destinati ai Docenti, alle conferenze di altissimo profilo tenute presso l'Università e a Palazzo Magnani dai Curatori e da specialisti, ha evidenziato anche la capacità organizzativa interna.

Per far fronte al positivo urto di fruitori ed ancora nell'ottica del contenimento costi, abbiamo continuato nella preparazione/formazione di Volontari e Stagisti sulle modalità di gestione delle sale, degli ingressi, delle problematiche che si possono evidenziare e di eventuali problemi e imprevisti legati anche alla sicurezza.

Sulla base di una strategia complessiva che tende a irrobustire l'attività ed il valore della Fondazione continua l'attenzione alla **comunicazione** attraverso lo Studio ESSECI di Sergio Campagnolo la cui attività ha dato risultati apprezzabili. Resta comunque il problema delle risorse dedicate a comunicazione e promozione sottodimensionate rispetto alla norma.

Dal punto di vista economico resta ancora la parziale dipendenza dal pubblico pur esprimendosi **disponibilità e attenzioni del privato** ovviamente frenate dalla situazione economico-lavorativa nazionale. Sono state altresì consolidate ed implementate modalità nuove per favorire l'adesione (es. negozi amici, collaborazione con Club di Prodotto, aziende turistiche, ecc.) di ulteriori "amici" e reperimento risorse.

La **Caffetteria di Palazzo Magnani** funziona con successo e, importante, è partner della Fondazione nella organizzazione di eventi legati alle Mostre più importanti. (Piero della Francesca, Bill Viola_la notte Viola_ecc.)

Dunque sottopongo alla approvazione il **rendiconto dell'anno 2015** bilancio che si presenta **in pareggio** come d'altra parte siamo tenuti a fare.

Tuttavia occorre ricordare che la difficoltà del momento storico in cui versa il Paese e che si ripercuote inevitabilmente sulle Istituzioni oltre che sui cittadini, ha toccato in modo pesante la Fondazione condizionandone fortemente i lavori e la gestione interna che hanno subito un evidente contraccolpo ma che hanno "tenuto" pur in condizioni scoraggianti. Grazie ad un ferreo controllo sulla spesa, al sostegno della Amministrazione provinciale, e della Regione, alla fedeltà dei Soci Fondatori di Reggio Emilia, alla presenza crescente degli Amici, dei Sostenitori Istituzionali, alla vicinanza degli Sponsor, agli sforzi e alle ottimizzazioni organizzative interne, la Fondazione ha portato a termine i programmi presentando il consuntivo in pareggio.

Ora più che mai c'è **la necessità di un impegno straordinario anche dei membri del c.d.a nella ricerca attiva di nuove adesioni e di nuove risorse** per il futuro.

L'incertezza del momento ha messo il Cda nelle condizioni di procedere alla predisposizione del bilancio di previsione 2016 con estrema prudenza in attesa delle scelte di carattere politico-organizzativo in via di elaborazione da parte delle Istituzioni locali e della Regione Emilia Romagna.

E' con soddisfazione che produciamo questa relazione tesa a presentare l'operato della Fondazione, con l'orgoglio di chi ha dato quanto possibile in fatto di serietà, competenza, professionalità, tenacia e convinzione. Anche le criticità sono presentate come opportunità di ulteriore crescita con l'auspicio che le condizioni esterne prendano un corso positivo in nome della Cultura, della Conoscenza e della nostra Gente.

Un ringraziamento speciale al cda uscente nelle persone di Tiziana Conti Landi, Laura Sassi, Coriano Ferrari, Sivia Canepari. Un apprezzamento al personale che ha sostenuto insieme agli amministratori un intenso lavoro a fronte di un organico evidentemente sottodimensionato.

Il Presidente
A. Iris Giglioli



FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA

Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) l' esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

c) il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della gestione della FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) il Collegio Sindacale a norma dell'art. del CC esprime parere favorevole all'iscrizione dei costi pluriennali relativi al rinnovamento strutturale delle sale mostre per euro 400.000, da ammortizzare in 4 esercizi, il residuo pari ad euro 49.296,80 è stato speso nell'esercizio in quanto di competenza della Mostra di Piero della Francesca

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale. Si segnala comunque che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti investimenti sugli spazi espositivi che avranno utilità anche per gli esercizi futuri, trattandosi di interventi strutturali. Tale investimento ha costituito per la Fondazione un importante impegno finanziario considerate le disponibilità dell'Ente tanto che dai primi mesi del 2016 sono in corso trattative per l'erogazione di un finanziamento per il saldo di tutte le opere eseguite.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali,
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.,. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Fondazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato della gestione di Euro (9.686) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	744.160
Passività	Euro	631.823
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	105.675
- Risultato della gestione dell'esercizio	Euro	6.661
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Totale proventi e ricavi	Euro	1.042.935
Totale Oneri della gestione	Euro	1.036.274
Risultato della gestione	Euro	6.661

10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, tranne quanto evidenziato nel precedente punto 3.

11. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo.

Reggio Emilia, lì 10 aprile 2016

Il Collegio Sindacale